

La newsletter irregolare delle edizioni *in transito*

'Tempo di lettura: poco'

Sala Arrivi e Arrivi in sala



• Un nuovo libro arricchisce la collana Praga Magica di In transito: *Storie di polizia*. Vent'anni prima di Dürrenmatt, **Karel Capek** smonta e rimonta enigmi polizieschi intrattenendoci amabilmente in una Praga variopinta ai confini dello straordinario.



• Da segnarsi questo nome **Anais Tellenne**, non più attrice ma regista. Il suo primo lungometraggio, *L'uomo d'argilla*, lascia il segno. Ha potuto lavorare con Emmanuelle Devos e ha trovato un bellissimo paesaggio nel corpo di Raphael Thiery. Mai colosso fu più d'argilla.

• Quando si accendono le luci della sera e inizia la ronda delle passeggiatrici, va in scena *Bubu di Montparnasse*, romanzo sincero e scabroso sulle ombre della Ville Lumière. In transito lo ripresenta ora con le illustrazioni originali di **Frans Masereel** e con un bel saggio di **Antonio Ficarra** che scandaglia i bassifondi della capitale europea del piacere fin de siècle.

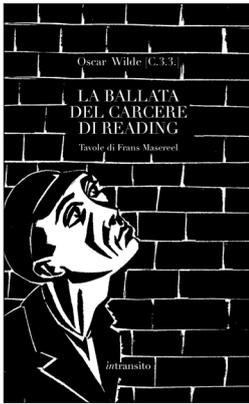
• *Poor things*. **Lanthimos** Danaos et dona ferentes.

• Greta Garbo e l'abbandono delle scene, ecco l'ossessione di **Daria Deflorian** nel suo penultimo 'spettacolo': appunti di teatro chiacchierato, laboratorio di autofiction, fragile equilibrio mentale tra attore e spettatori. Teatro al grado zero, ma comunque teatro.



• Dopo i *Cento matti a Pechino*, il documentarista romano **Giovanni Piperno** insieme a **Luciana Castellina**, storica dirigente comunista, fondatrice de il Manifesto, ci hanno portato a *16 millimetri alla rivoluzione*. Girando attraverso le immagini prodotte dal PCI tra gli anni '50 e '80 da grandi registi italiani, l'autore si chiede cosa rimanga oggi di quell'esperienza che ha coinvolto milioni di persone nel tentativo di trasformare se stessi e il mondo. Nel viaggio riscopre il senso di una politica fatta di impegno, solidarietà, confronto e anche il cinema di quella generazione politica: libero, sperimentale, militante. 'Un cinema di tanti per tanti' come disse Zavattini.

Banco informazioni



• Vendita la prigione di Reading, quella dei lavori forzati imposti a **Oscar Wilde** e da lui immortalata in *The ballad of Reading Gaol*. Ne verrà FUORI un museo.

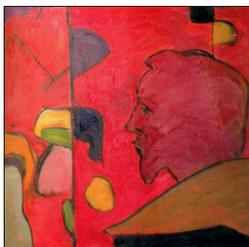
• Nell'anno del centenario dalla morte di Kafka, è uscito un libro non d'occasione, meditato, voluto. **Giorgio Fontana** (Sellerio) riesce a eludere quasi tutte le trappole tese dal kafkismo e dalla biografia dello scrittore praghese.

• Alla Casa del Jazz di Roma (Sabato 25 maggio) concerto del contrabbassista **Rosario Bonaccorso**, autore di musiche fresche e intelligenti, con un bel gruppo dove spiccano il chitarrista Roberto Taufic e il fisarmonicista Fausto Beccalossi.

• I libri *Nell'orecchio della notte* di **Dietrich Fischer-Dieskau**, sulla musica di Hugo Wolf e sui versi di Mörike, *I Lieder di Brahms* di **Eric Sams** e *Il libro dei Lieder* di Erik Battaglia, sono tre nuovi anelli della collana Il Lied tedesco di Intransito, diretta dal maestro **Erik Battaglia**.

• Erano anni che Milano non vedeva passare qualcosa di così interessante nei suoi teatri: è successo al Festival Presente indicativo con *La obra* di **Mariano Pensotti**, spettacolo argentino incentrato sul labile confine tra vita e finzione. Anzi, soprattutto sulla forza trasformatrice di quest'ultima. Una forza prima subita, poi conquistata e infine rilanciata dagli attori dello spettacolo e dagli spettatori che vi assistono. E anche dalla loro comunità. Dunque teatro civile, perché è davvero importante che le persone in società possano cambiare quando hanno l'opportunità di guardarsi nello specchio del teatro. Spettacolo forte e bello. Grazie a Il Saggiatore ora il testo si trova anche in volume tradotto in italiano. A cura di **Davide Carnevali**.

• Mostre che scadono: **Robert Capa e Gerda Taro. La fotografia, l'amore, la guerra** a Camera in via delle Rosine 18 a Torino, fino al 2 giugno. Centoventi scatti ripercorrono l'intensa stagione di guerra, amore e foto di due figure leggendarie. La mostra espone le fotografie di Gerda Taro e quelle di Robert Capa, nonché i provini della celebre "valigia messicana", contenente 4.500 negativi scattati da loro in Spagna.





Tip stops: fermate consigliate

- Napoli, via Mezzocannone 55, la **Libreria Dante & Descartes**, l'antro magico di Raimondo, editore, libraio e amico di Erri De Luca, custodisce gioie e sorprese per curiosi e 'bouquinisti';
- Parigi, Biblioteca **Sainte Geneviève** (Sorbonne);
- Firenze, il retro della **Libreria Todo modo** di Pietro Torrigiani;
- Roma, **Biblioteca angelica** riaperta a piazza Sant'Agostino;
- Milano. La (porta) finestra sul cortile: la storica **Libreria popolare** di via Tadino 18 dove Guido Duiella, esperto libraio, riparte di slancio con una nuova avventura tutta underground.



Mister Bin: rifiuti, scarti e recuperi

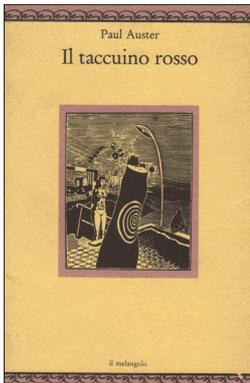
- In mezzo a molti testi rancorosi di **Milan Kundera** riemersi in questi mesi di celebrazioni c'è anche l'elegia *Prague, poème qui disparaît*, dichiarazione d'amore per la cultura ceca, lezione magistrale in 30 pagine, uscita nel 1980 e ripresa da Gallimard. Adelphi lo presenta ora in traduzione italiana.
- Dopo la versione di Kenneth Branagh con Michael Caine e Jude Law (2007), ritorna in distribuzione il film originale *Sleuth* del 1973 di **Joseph Mankiewicz** ripescato nei depositi. Lo scontro di colpi sotto la cintura tra un ricchissimo *dandy* inglese (Sir Lawrence Olivier) e un *parvenu* di origine italiana (un giovane Michael Caine) si svolge dietro il paravento del gioco e al ritmo serrato dei dialoghi di Anthony Shaffer. Musica di John Addison. Colori improbabili.
- Prima al mondo la **Bibliothèque Nationale de France** istituì la regola del deposito legale dei libri. Ancora oggi di ogni libro che esce in Francia ne va depositata una copia alla BNF. L'Italia ha mal copiato questa regola. Per ognuno degli 85 mila libri pubblicati all'anno nel Belpaese si DEVE procedere al deposito fisico di ben quattro copie: due nel capoluogo di regione, una a Firenze e una a Roma. GRRRRRRReen!!!
- Mai prima tradotto in italiano arriva nella collana rossa di In transito // *Precipizio di Nižnij*, sconcertante racconto di **Boris Pil'njak**, uno scrittore che pagò con la vita la sua totale incapacità di adattamento alla dittatura staliniana.



Borsa titoli: riserve di magazzino

- Chiodo fisso di garofano (Ugo Intini)
- Incontinenti alla deriva (Gerard Depardieu)
- Bookmakers (editori d'azzardo)

Obituaries: ultima stazione



Il mio amico R. mi raccontò di un libro introvabile che cercava invano di scovare setacciando librerie e spulciando cataloghi, alla ricerca di quella che doveva essere un'opera eccezionale, divorato dalla voglia di leggerla. Mi raccontò di un pomeriggio in cui, trovandosi a camminare per la città, prese una scorciatoia che attraversava la Gran Central Station, salì le scale che portavano alla Vanderbilt Avenue e notò una giovane donna in piedi appoggiata alla balaustra di marmo con un libro davanti a sé: proprio il libro che stava disperatamente cercando.

Non era certo tipo da attaccare discorso con gli sconosciuti, ma la coincidenza gli parve troppo sbalorditiva per starsene zitto.

«Puoi anche non crederci, ma ho cercato quel libro dappertutto.»

«È splendido» rispose lei «Ho appena finito di leggerlo.»

«Non sai dove potrei trovarne una copia?» domandò R. «Non so spiegarti quanto sia importante per me.»

«Ecco la tua copia» replicò la giovane donna.

«Ma è la tua» - protestò R.

«Era mia» disse la donna «Ormai non mi serve più. Oggi sono venuta fin qui proprio per darla a te.»

Da *Il taccuino rosso* di Paul Auster (Edizioni Il melangolo)